



# INVITO AL CINEMA

## **28<sup>a</sup> EDIZIONE**

**LA FAVORITA** è una commedia sferzante, grottesca e pungente che racconta, senza troppe esagerazioni, la condizione femminile come un percorso a ostacoli all'interno di un mondo patriarcale che lascia alle donne pochissimi spazi di manovra, e ancor minori difese.

Il Regista 45enne greco Yorgos Lanthimos, l'Autore di *"The Lobster"* (2015) e *"Il sacrificio del cervo sacro"* (2017), riesce nella difficile impresa di mantenersi fedele alla vocazione per un cinema disturbante, feroce e provocatorio, realizzando un film universale e accessibile, divertente ma di una piacevolezza striata di perfidia; autoriale eppure carico di candidature agli Oscar 2019. Il film di Lanthimos evoca la Londra di corte, i sentimenti umani più inestirpabili e ancestrali, la lotta per la sopravvivenza, il sesso e il potere, la cinica consapevolezza di un gioco al massacro che non è maschile o femminile bensì l'essenza ultima delle vite, delle società, del mondo. Merito della pièce di Deborah Davis, scritta per la Bbc e rielaborata da Tony McNamara, di un'ambientazione in costume magistrale, di tre protagoniste in stato di grazia.

Siamo nell'Inghilterra di inizio '700 e viene messa in scena una vibrante lotta per il potere. Tre donne per un trono: la regina Anna (l'ultima degli Stuart) al centro, le sue due "cortigiane" che le girano intorno. La regina Anna (*Olivia Colman*) è una creatura fragile, dalla salute precaria e il temperamento capriccioso. Facile alle lusinghe e sensibile ai piaceri della carne, si lascia pesantemente influenzare dalle persone a lei più vicine, anche in tema di politica internazionale. Il principale ascendente su di lei è esercitato da Lady Sarah (*Rachel Weisz*), astuta nobildonna dal carattere di ferro, con un'agenda politica ben precisa: portare avanti la guerra in corso contro la Francia per negoziare da un punto di forza - anche a costo di raddoppiare le tasse sui sudditi del Regno. Il più diretto rivale di Lady Sarah è l'ambizioso politico Robert Harley (*Nicholas Hoult*), che farebbe qualunque cosa pur di accaparrarsi i favori della regina. Ma non sarà lui a contendere a Lady Sarah il ruolo di Favorita: giunge infatti a corte Abigail Masham (*Emma Stone*), lontana parente di Lady Sarah, molto più in basso nel sistema di caste inglese. Quel che non manca ad Abigail però sono la bellezza e l'istinto di sopravvivenza, sviluppato in decenni di abusi e prepotenze subite. Quale delle due donne riuscirà ad insediarsi per sempre come Favorita della regina...? Specchio delle mie brame, chi è la "favorita" del reame? Scelta difficile se le opzioni si chiamano **Emma Stone** e **Rachel Weisz**, belle e assetate di potere come d'ossigeno per i polmoni. Ma la loro regina - la debole e dolente Queen Anne dall'aspetto livido e grottesco di una suprema **Olivia Colman** - ha bisogno dell'amore di entrambe, e allora largo alla sfida di feroce arrampicata. Suntuoso, pungente e ipnotico nei suoi scenari e costumi primo-settecenteschi, **Yorgos Lanthimos** applica la sua visione nichilista ad un trio tutto al femminile e a una società teatro di sanguinosi conflitti di classe. E proprio perché il contesto e le tre protagoniste hanno motivi condivisibili per essere spietate, la storia esce dall'astrazione metafisica che aveva caratterizzato i lavori precedenti del regista. L'unica donna che conta, qui, è la regina, ma questo non la sottrae alle logiche del potere declinato al maschile, che si esprime al grado zero con l'ennesima guerra.

**LA FAVORITA** è stato presentato in Concorso al 75° Festival cinematografico di Venezia, dove ha meritato il Leone d'argento e la Coppa Volpi per **Olivia Colman** alla Mostra. È stato poi candidato, nel 2019, a 12 Bafta Awards (vincendone 7 tra le maggiori categorie) e 10 Premi Oscar (vincendo solo quello come Migliore Attrice Protagonista a **Olivia Colman**).

**LA FAVORITA** sarà proiettato **Lunedì 3 giugno**, nell'ambito della **28<sup>a</sup>** edizione della Rassegna *"Invito al cinema"*, presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**.